

Sottolineato
il 25° anniversario d'attività

Associazione Armònia: ascolto, informazione e accoglienza

di Linda Cima-Vairora*
e Corrado Foletta**

► Martedì 5 aprile presso il Cinema Rialto un folto pubblico ha partecipato alla proiezione del film *Suffragette*, in occasione dei 25 anni di attività dell'Associazione Armònia. Il film, diretto da Sara Gavron con protagoniste Carey Mulligan e Meryl Streep nei panni di Emmeline Pankhurst che guidò il movimento suffragista del Regno Unito nei primi del Novecento, era stato presentato in anteprima il 4 settembre 2015 al Telluride Film Festival e successivamente il 7 ottobre al London Film Festival.

La pellicola permette di addentrarsi nel mondo interiore di queste donne, i cui sentimenti e le cui vicissitudini parlano ancora alle donne di oggi che lottano per la parità, infondendo coraggio e dignità.

L'introduzione del film è stata curata da Cristina Trezzini, nota giornalista RSI, preceduta da un intervento di Linda Cima-Vairora, presidente dell'Associazione, che ha delineato l'evoluzione dell'attività nel corso degli anni, e da Cornelia Soldati, operatrice, che ha completato il discorso con alcuni dati statistici significativi. Al termine della proiezione è stato offerto un aperitivo che ha permesso un piacevole e proficuo momento d'incontro tra i soci, i collaboratori e le persone presenti che non conoscevano ancora l'Associazione.

Durante la serata è pure stata ricordata un'importante benefattrice, la signora Selma Gessner, deceduta ad Ascona nel 2000, grazie alla quale l'Associazione ora possiede degli spazi propri. La signora Gessner, giornalista di professione, aveva pure lottato molto per il voto alle donne.



Linda Cima-Vairora (a sinistra) e Cristina Trezzini.

L'Associazione Armònia gestisce **Casa Armònia**, unica struttura esistente nel Sopraceneri finalizzata all'accoglienza momentanea di donne, dai 18 anni in avanti, che subiscono violenza psicologica e/o fisica, accompagnate eventualmente dai loro figli.

Il Comitato direttivo è composto da Linda Cima-Vairora (presidente), Nadia Gianora Lanini (vicepresidente), Idea Canevascini, Corrado Foletta, Roberto Martinoni, Katia Morinini e Brenno Rivera; al suo interno sono rappresentate diverse figure professionali (psicoterapeuta,

psicologo, assistente sociale, avvocato, medico, consulente di banca e una ex operatrice).

Nella struttura sono attive tre operatrici, tre supplenti, alcune volontarie e due volontari. L'attività è possibile grazie al costante impegno del Comitato, al sostegno finanziario dei soci, di diversi Comuni, club e gruppi vari e a un contratto di prestazione stipulato con il Cantone. I contatti avvengono attraverso il **picchetto telefonico** (attivo giorno e notte, dal lunedì alla domenica) e sono sempre molto importanti, non solo per l'accoglienza nella



Una porta aperta...

Casa, ma anche per offrire informazioni e un ascolto empatico.

Le parole base che guidano il nostro lavoro sono: ASCOLTO, INFORMAZIONE e ACCOGLIENZA. L'esperienza acquisita in molti anni di attività conferma l'importanza di offrire alle vittime della violenza domestica un ambiente accogliente e protetto dove possano trovare, oltre a consulenza e ascolto, un sostegno concreto. Questo aiuto è assicurato dalle operatrici della struttura, le quali collaborano con i servizi e i professionisti presenti sul territorio. L'intento è quello di essere uno stimolo per le donne coinvolte in questa problematica, affinché non subiscano più soprusi e non si sentano più attanagliate dalla paura per mancanza di alternative; e, in un senso più ampio, si vuole contribuire a una convivenza migliore tra i sessi.

Il nome Armònia è prestatato da un'antica Dea dalle tormentate vicissitudini – dove le miserie quotidiane possono intrecciarsi e rispecchiarsi in quelle universali – e dall'opposto significato che riveste il sostantivo "armonia" che dovrebbe portare "buon auspicio" nell'andare oltre la disperazione.

Da aprile 1991 a inizio aprile 2016, a Casa Armònia sono stati ospitati 461 donne e 363 bambini, mentre le chiamate sul picchetto telefonico hanno superato quota 16'500 e le segnalazioni sono state 1'627. Nel corso di questi anni sono av-

venuti molti cambiamenti sia nella società sia nelle modalità di intervento; da un pionierismo iniziale, caratterizzato inevitabilmente anche da una certa ingenuità, si è passati a una lettura più articolata e lucida della problematica, che ha permesso di mettere in atto interventi sempre più pensati e mirati. Questa evoluzione è stata possibile soprattutto grazie a costanti momenti di riflessione e incontri di formazione tra Comitato, operatrici e collaboratori esterni; alle operatrici è pure assicurata una regolare supervisione.

CONTATTI

Picchetto telefonico:
0848 33 47 33
(informazioni, ascolto e accoglienza)

Casa Armònia:
0848 33 47 33

Consultorio Alissa:
091 826 13 75
Vicolo Von Mentlen 1, 6500 Bellinzona

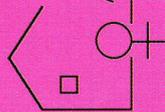
Associazione Armònia:
c.p. 249, 6598 Tenero

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.associazione-armonia.ch.

6598 TENERO

c.p. 249

ASSOCIAZIONE ARMÒNIA



© foto Gianni Cima

A livello sociale vi è stata una maggiore presa di coscienza del fenomeno: la violenza domestica non è più considerata una questione privata, ma un reato punibile dalla legge. La maggior consapevolezza e autostima, la creazione di strutture e servizi a cui le vittime possono rivolgersi hanno permesso una lieve evoluzione positiva; si è però assistito a un aumento della complessità della casistica. Attualmente le situazioni con cui ci si trova confrontati sono più difficili sia a livello psicologico sia sociale. Sicuramente il momento congiunturale che si sta attraversando non aiuta: disoccupazione e problemi di dipendenza possono far degenerare delle situazioni familiari già molto problematiche. Vivendo poi in una società multiculturali, il discorso è diventato ancora più complesso. Ci sono però state, nel corso degli anni, e pure nell'anno appena trascorso, diverse situazioni in cui gli interventi sono stati incisivi e hanno cambiato la condizione di vita della persona.

Dal 2006 l'Associazione gestisce pure il **Consultorio Alissa**, uno spazio di consulenza aperto a donne e uomini che incontrano difficoltà nella relazione di coppia o all'interno della famiglia. La struttura offre all'utente ascolto, sostegno morale e informazioni che permettono di valutare la propria situazione, promuovendo così l'attivazione delle risorse personali. In questi ultimi anni, il Consultorio, con il picchetto telefonico di Casa Armònia, è diventato pure un punto di riferimento importante per le donne che lasciano la Casa, perché costituisce per loro, in caso di necessità, un punto di riferimento con persone conosciute e fidate. Dalla lettura dei dati statistici, a fine 2015 le consulenze sono state 1'496: 1'325 erano donne, 109 uomini, 20 coppie e 233 Servizi. All'interno del Consultorio è presente un'operatrice sociale.

Per alcuni anni sono stati pure organizzati dei **Gruppi di incontro** animati dalla presidente e da un'ex operatrice presente in Comitato. Un'intensa esperienza di gruppo polarizzata sulla crescita della persona, sullo sviluppo del dialogo e dei rapporti interpersonali. Attraverso questa esperienza i partecipanti si sono offerti l'un l'altro sostegno psicologico e hanno imparato a fronteggiare le varie sfaccettature della problematica, individuando le loro risorse.

L'Associazione risponde pure a richieste d'informazione e prevenzione attraverso degli interventi esterni, accogliendo gli inviti provenienti da Associazioni, Enti e Scuole presenti sul territorio. Le operatrici e i membri di Comitato sono pure disponibili a incontrare gli studenti interessati alla problematica della violenza domestica e della relazione. In passato, prima della creazione del polo universitario ticinese, venivano pure organizzate conferenze e seminari invitando professionisti autorevoli.

*psicoterapeuta e presidente dell'Associazione

**psicoterapeuta e membro del Comitato direttivo